

Certificato di registrazione

Questo documento, accessibile nella sua forma originale da questo [link](#), attesta che nel giorno 2024-04-20 08:06:59 UTC, l'utente "Elisa Bernasconi" ha depositato nel Patamu Registry l'opera "Poetika", con numero di deposito 224307

POETIKA

(Elisa Bernasconi)

GRUPPO TEATRO 1 (POTREBBERO INDOSSARE ABITI DI UN COLORE)

DANIELE - teatrante

ANNA - teatranti ancorate al teatro colto

CRIS - teatrante

ELENA - teatranti ancorate al teatro colto

GRUPPO 2 (POTREBBERO INDOSSARE ABITI DI UN ALTRO COLORE OPPURE UN ACCESSORIO DISTINTIVO)

PAOLA - teatrante

TERRY - teatrante

SILVIA - teatrante

ALICE - teatrante

CAMERIERE

CUSTODI DEL PASSATO - Falchi

SIGISMONDO - Segue ciò che gli fa comodo

BARTOLOMEO - Capo dei custodi e più saggio

TANCREDI - Tontolone del gruppo e curioso

ARISTOTELE

CUSTODI DEL PASSATO ANTAGONISTI - iene

MAGDALENA - Capo delle ladre del passato

CATERINA - Ladra del passato svampita

IOANNA - Ladra del passato sempre in lotta con Caterina

SCENA 3 - primo atto

ARISTOTELE: *(Verso Sigismondo)* Bene ci siamo tutti ora. Puoi innescare la ricerca.

SIGISMONDO: Allora qui parla di due principi fondamentali: il Terrore e la Paura.

TERRY: Terrore e Paura? E ok come può aiutarci questa cosa?

BARTOLOMEO: Si narra che il Terrore e la Paura furono trasformati in oggetti che se ritrovati e uniti possono far comprendere il vero senso della tragedia che poi è la chiave per ritrovare la commedia.

ALICE: Aaaaaahhh Mamma mia, non ci capisco nulla! Quindi dobbiamo prima cercare questi due elementi. E come? Suono al campanello e dico: "Hey signora mi scusi non è che tiene un po' di terrore o paura in casa?"

TANCREDI: *(tra sè)* Ma cosa dice questa eretica! Bisogna risalire a dove sono state nascoste Terrore e Paura, noi crediamo che siano degli oggetti simbolici!

ALICE: Ah ora è già più chiaro!

Discutono sul fondo i ragazzi e SIGISMONDO, BARTOLOMEO, TANCREDI, ARISTOTELE si appartano

BARTOLOMEO: Aristotele, sei sicuro che questi ragazzi ci possano aiutare?

ARISTOTELE: Sì, certo. Magari ci vorrà un pochino per indirizzarli ma io sono fiducioso.

TANCREDI: Tu hai sempre avuto troppa fiducia nei tuoi discepoli tanto che alcuni successori ti hanno tradito rubando il manoscritto.

ARISTOTELE: Hai ragione, ma non riesco a non dare fiducia ai ragazzi.

SIGISMONDO: Ricordate come andò con i traditori?

TANCREDI: Eccome se me lo ricordo. Ci soffiarono il libro da sotto al naso...

BRANO: IN QUESTO MONDO DI LADRI (Venditti)

Hey (hey) in questo mondo di ladri
C'è ancora un gruppo di amici
Che non si arrendono mai
Hey (hey) in questo mondo di santi
Il nostro cuore è rapito
Da mille profeti e da quattro cantanti

Noi, noi stiamo bene tra noi
E ci fidiamo di noi
In questo mondo di ladri (ooh, ooh, ooh)
In questo mondo di eroi (ooh, ooh, ooh)
Non siamo molto importanti (ooh, ooh, ooh)
Ma puoi venire con noi

SCENA 6

I ragazzi rimangono sotto al palco a 0

Sopra il palco

MAGDALENA: Signore, buona sera. Ci riuniamo qui in gran segreto per elaborare il furto del manufatto misterioso.

CATE: Quale manufatto?

IOANNA: Mmmmm, dovevamo lasciarli nella sala delle torture! Il libro di Aristotele, il libro perduto!

CATE: Ma se è perduto...cosa stiamo cercando?

IOANNA: Appunto perché è perduto noi dobbiamo ritrovarlo

CATE: Aaaah ora capisco, bastava dirlo con educazione

IOANNA: Macché educazione ed educazione, con te ci vuole solo la spada!

Tira fuori la spada e si innesca un duello tra i due

CATE: Va bene, va bene ho capito. Tu sei più forte con la spada...ma con l'intelletto...
beh

IOANNA: Ancora? Devo riprendere la spada?

CATE: No no per carità.

MAGDALENA: Bene, dopo questo momento delirante direi di tornare nei ranghi. Quindi
stavamo dicendo.. dobbiamo compiere un furto. So chi possiede il manufatto ma
ancora non ho scoperto dove si ritrovano.

CATE: Ma di chi stai parlando?

MAGDALENA: Dei cavalieri dei falchi

IOANNA: Ahahahah tu ascolti troppe leggende popolari!

MAGDALENA: (*Cartina di Varenna*) Guarda qui in questo punto della città di Varenna si
trovano dei tunnel sotterranei scavati intorno al 1100 d.C., ebbene qui spesso al calar
del sole, loschi individui con i mantelli si ritrovano e pare spariscano dalla
circolazione!

CATE: Magari sono i templari custodi del Santo Graal

IOANNA: Oh vuoi vedere che troviamo il santo Graal, passeremo alla storia!

MAGDALENA: Uffa, concentratevi per favore! Io credo che siano i profetori del segreto di
Aristotele!

CATE: E che ci importa a noi di un uomo di più di 1000 anni fa?

IOANNA: Mmmm, tu proprio non capisci, tanta lingua e poco cervello!

MAGDALENA: Pare che Aristotele abbia donato la sua sapienza in due manoscritti: uno sulla
tragedia e uno sulla commedia. La tragedia chiamata "poetica" è conosciuta dai
molti ma la commedia pare che non sia mai stata trovata.

IOANNA: Qualcuno dice che non sia mai stata scritta!

MAGDALENA: Io credo invece che sia reale e che ci siano persone addette alla sua
salvaguardia e alla conservazione nei secoli.

IOANNA: Ma perché è così importante? E' solo un manoscritto!

MAGDALENA: Pare che ci siano informazioni riguardo all'umanità stessa!

CATE: A me sembrate un po' troppo cospiratrici! Io mi fermerei piuttosto sul valore

IOANNA: Cosa intendi?

CATE: Appena l'avremo rubato lo rivenderemo al mercato nero e faremo tanti soldi.

MAGDALENA: Sì vabbè, ora che sappiamo tutti cosa fare dobbiamo escogitare un piano per rubarlo!

SCENA 7

Si torna al presente (sotto al palco)

PAOLA: Mi spiegate voi come fate a sapere tutte queste cose?

BARTOLOMEO: Bè i nostri antenati ci hanno raccontato e tramandato questa storia.

TERRY: I vostri antenati? E com'è che non comparite nell'albero genealogico delle famiglie fondatrici della città?

SIGISMONDO: Semplicemente perché noi siamo i discendenti e come tali abbiamo il compito di proteggere il mistero e noi stessi.

ANNA: Quindi voi siete quelli che hanno rubato il libro o quelli che se lo sono fatto rubare?

SIGISMONDO: Mamma mia che simpatici i ragazzi di oggi!

ARISTOTELE: *(tagliando il discorso)* Bene, mi sembra chiaro che la prima cosa che dobbiamo fare è dividerci e trovare Terrore e Paura.

ELENA: Eeee avete qualche idea in merito?

ARISTOTELE: Bene, io propongo di dividerci in gruppi e concentrarci su un'area particolare....

ELENA: E hai già in mente dove?

BARTOLOMEO: Certo, dobbiamo risalire alle tracce della regina Teodolinda. Si narra che avesse fatto costruire la Chiesa di San Martino, dove principalmente pare sia stato custodito il libro.

SIGISMONDO: Già, fino al furto.

ALICE: E cosa c'entra la regina Teodolinda? qui siamo intorno al 600 non stiamo andando troppo indietro nel tempo?

TANCREDI: No, devi sapere che la regina fece costruire, secondo alcune fonti storiche, anche il castello di Vezio che si trova sopra Varenna.

TERRY: Quindi dobbiamo andare dall'altra parte del lago.

CRIS: Esattamente, si trova dalla parte del ramo di Lecco.

ANNA: Ok, ok ma cosa c'entra il castello?

ARISTOTELE: Sembra che nel giardino ci siano delle strane statue a fantasma ma pare siano molto più che semplici statue.

SIGISMONDO: Si dice che siano i custodi del libro e che rivivano nel momento in cui qualcuno si addentri nei sotterranei per portarlo alla luce.

PAOLA: MMMMM...Può essere la strada giusta!

CAMERIERE: Ottimo ragazzi, partiamo dal castello e vediamo dove ci porta questa avventura, in fondo cosa ci può succedere? La mia compagnia con me!

ANNA: Sì, la mia con me. Noi partiremo dall'ingresso a nord.

CAMERIERE: Perfetto ragazzi, prendiamo le nostre vespe e andiamo!

BRANO:50 SPECIAL (Lunapop) - (testo cambiato)

Vespe truccate anni '60
Girano in centro sfiorando i 90
Rosse di fuoco, comincia la danza
Di frecce con dietro attaccata una targa
Dammi una Special, l'estate che avanza
Dammi una Vespa e ti porto a Varenna
Ma quanto è bello andare in giro con le ali sotto ai piedi
Se hai una Vespa Special che ti toglie i problemi

Ma quanto è bello andare in giro per i colli bolognesi
Se hai una Vespa Special che ti toglie i problemi
E la retro non va
Ma ho una Vespa, un' auto non ho
Ho una Vespa, domenica è già
E una Vespa ci porterà (ci porterà, ci porterà)
Fuori città
Fuori città
Fuori città

Escono

SCENA 8

Sopra

MAGDALENA: Allora, ieri mi sono appostato fino a quando la meridiana aveva le lancette congiunte.

IOANNA: Eeeee?

MAGDALENA: E niente, ieri niente

CATE: Ah! E quindi?

MAGDALENA: Quindi mi sembra ovvio, torniamo questa sera.

CATE: Questa sera mi apposterò io

IOANNA: Sei sicura?

CATE: Certo sono tra le più affidabili

IOANNA: Ma se l'ultima volta ti sei addormentata durante la rapina?

CATE: Macché, l'ho fatto apposta per far sembrare che siamo delle incapaci.

IOANNA: In effetti hai ottenuto quello che volevi, ci hanno sbattuto in cella per 3 giorni per aver rubato dell'uva al vicino!

MAGDALENA: Ragazze, qui non si scherza! Questa volta il furto è serio.

CATE: Bene, prometto che non mi addormenterò!

MAGDALENA: Ottimo allora, così è deciso.

Escono

SCENA 9

Entrano SIGISMONDO, BARTOLOMEO, TANCREDI, *vestiti da medioevali con una scatola antica che si intende ci sia all'interno il manoscritto*

BARTOLOMEO: Miei amici, ora è passato a noi il compito di proteggere questo mistero

TANCREDI: Signori, non avete mai avuto la tentazione di scoprire cosa ci sia all'interno della scatola?

BARTOLOMEO: Non possiamo, anche se la tentazione è forte non possiamo proprio. Ci è stato

vietato e abbiamo fatto un giuramento. Da secoli le nostre famiglie proteggono il manufatto.

TANCREDI: Sì ma potremmo solo aprire la scatola e vedere cosa si trova al suo interno?

SIGISMONDO: Vi immaginate se non ci fosse nulla? Sarebbe quasi divertente. La regina Teodolinda ci avrebbe fatto un bello scherzetto!

TANCREDI: Perché parli della regina Teodolinda?

BARTOLOMEO: Perché fu lei a costruire il monastero per custodire nella sua cripta il manufatto.

TANCREDI: Addirittura? Bè alla regina Teodolinda, essendo morta da secoli, non darà fastidio se diamo un'occhiata.

BARTOLOMEO: Non se ne parla!

TANCREDI: Dai! Un'occhiatina piccola piccola

TANCR e SIGIS: Sì dai, un'occhiatina, un' occhiatina sola!

BARTOLOMEO: No, no e poi no. Piuttosto state attenti a proteggere il manufatto. Io devo

andare di corsa a Varenna per presenziare al rito di iniziazione di un nuovo
adepto
alla custodia.

Discepolo